



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

"Renzo Frau" – Via Aldo Moro, 3 – tel. 0733.657.794

62028 SARNANO

Sedi coordinate San Ginesio e Tolentino

www.ipsiarenzofrau.gov.it e-mail: mcir040004@istruzione.it PEC: mcir040004@pec.istruzione.it c.f. 92010960430



Prot. 8631

Sarnano, 12.09.2019

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
DELL' I.P.S.I.A "RENZO FRAU"**

ALL'ALBO DELLA SCUOLA E SUL SITO WEB

**e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
Al D.S.G.A.**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.P.S.I.A. "Renzo Frau" di Sarnano (Mc)

(Art. 14 della L. n° 107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 e introduce il comma 4).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg. vo 30 Marzo 2001, n. 165, commi 1, 2 e 3;
- gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/99 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 Aprile 1994 n. 297;
- il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87, recante *"Norme per il riordino degli Istituti Professionali"*;
- la L.107/2015
- il decreto legislativo 13.04.2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
- il Decreto del M.I.U.R. 24.05.2018, n. 92 *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61"*;
- il D.lgs. n. 66/2017 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015"*;

TENUTO CONTO

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- della complessità organizzativa e della specificità didattica inerenti ai diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
- dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle proposte formulate dalle rappresentanze dei Genitori e degli Studenti, in seno al Consiglio di Istituto, nel corso degli anni scolastici;

ESAMINATO

il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto riferito al triennio 2019/22;

PREMESSO

- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio
 - sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F. in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, desunti dalle priorità individuate nel RAV, nonché del conseguimento degli Obiettivi regionali individuati dall'U.S.R. Marche;

EMANA PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti Indirizzi per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

1. Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.
2. Attivare una nuova cultura della progettualità, della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità scolastica, garantendo l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
3. Rafforzare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, EE.LL, associazioni, agenzie educative), nella consapevolezza che solo grazie alla sussidiarietà orizzontale si possano conseguire migliori risultati sul versante organizzativo ed educativo-didattico, in un'ottica di collaborazione rispettosa dei ruoli e delle attribuzioni di ciascuno e di attuazione dei principi democratici, di correttezza e di buona fede, per il

buon andamento dell'Amministrazione.

4. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva locale e in prospettiva nazionale ed europea, tramite progetti in rete, accordi, interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire il lifelong learning e lifewide learning e promuovere lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli alunni.
5. Promuovere e sviluppare una modalità di lavoro di tipo collegiale attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni e i Consigli di Classe, in modo da costruire una comunità educativa. La progettualità collegiale dei percorsi multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali, dovrà essere assicurata dalla cooperazione, dalla sinergia, dalla condivisione. La documentazione delle buone pratiche messe in atto e dei prodotti/risultati degli studenti, dovrà essere adeguatamente pubblicizzata e messa al servizio dell'Istituto attraverso piattaforme fruibili dai docenti.
6. Formulare un progetto educativo condiviso con le famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa. La Scuola deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, in cui i Docenti, le famiglie e gli operatori devono assumere come orizzonte culturale i valori costituzionali, universalmente validi e non negoziabili. Attraverso una specifica progettualità verticale, volta alla costruzione di un curriculum specifico, l'Istituto "Renzo Frau" si dovrà caratterizzare come il luogo dell'Educazione alla legalità, un laboratorio in cui, attraverso la costruzione del senso di appartenenza alla comunità, alla responsabilizzazione, lo studente si innesti nella società come cittadino consapevole e costruttore attivo di una società solidale.
7. Assumere iniziative contro drop out e abbandono scolastico attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni, di indirizzo, di monitoraggio, di accompagnamento nel percorso. Tali iniziative dovranno muovere dalla creazione di un proficuo dialogo educativo con la famiglia, dalla realizzazione di un ambiente di apprendimento positivo e stimolante, in cui l'azione dei docenti prevenga il disagio, supporti l'apprendimento attraverso la precoce individuazione delle difficoltà, intervenga con azioni didattiche mirate e personalizzate, garantisca l'inclusione e risponda a tutte le esigenze educative. L'Istituto saprà costruire percorsi educativi motivanti e legati ad aspetti formativi vicini agli interessi degli studenti, in modo da garantire il pieno successo formativo.
8. Migliorare l'efficacia dell'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione attraverso azioni di sostegno allo sviluppo personale e professionale e di valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline. L'Istituto attiverà ogni contatto fruttuoso tra la scuola, il territorio e le realtà produttive, innestando nella didattica attività che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative. Saranno attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi.
9. Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto innescando sistemi di dialogo con gli stakeholder, partecipando a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni), conferendo visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.
10. Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino degli Istituti Professionali promuovendo la continuità del processo educativo attraverso percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale. Lo scopo sarà garantire allo studente un percorso formativo organico e completo, promuovendo lo sviluppo multidimensionale della persona. Questo comporterà la realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.
11. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione, in modo da snellire e rendere efficace la comunicazione tra i soggetti che

partecipano alla vita della scuola con ruoli e campi d'azione diversi (docenti, ATA, studenti, famiglie), facilitare l'accesso ai servizi, rendere più oggettivi i monitoraggi e le analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa.

12. Ampliare e potenziare l'offerta formativa anche attraverso gli opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio di riferimento. L'istituto dovrà rispondere in modo efficace alle sfide di una società fluida che richiede lavoratori esperti, professionisti creativi, capaci di autoimprenditorialità, responsabili, consapevoli. Occorrerà pertanto innovare innanzitutto il curriculum di scuola, arricchendolo con la declinazione delle competenze trasversali chiave, progettando in forma di U.d.A. multidisciplinare e sperimentando la didattica del territorio (conoscenza consapevole delle peculiarità storiche, geografiche, letterarie, ambientali, sociali, economiche del territorio di inserimento). Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta analisi del contesto economico e produttivo in cui si colloca il nostro Istituto, attraverso la mediazione delle FF.SS, dovrà proporre e sviluppare progetti disciplinari, multidisciplinari e di PCTO che coniughino sapere teorico ed esperienza in modo da costruire le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro ma anche, più semplicemente, alla vita reale.
13. Elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse del PNSD, al fine di promuovere iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione.
14. Elaborare attività progettuali, rivolte agli studenti, che tengano conto dei traguardi descritti nel RAV e nel PDM sarà necessario che ogni Docente, con la sua specifica professionalità e in riferimento alle funzioni che svolge dentro la scuola, condivida le scelte esplicitate dal Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM) e contribuisca concretamente alla loro realizzazione.
15. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola. Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dal M.I.U.R.

Il presente Atto di Indirizzo ha lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di Sua competenza, al fine di far emergere gli obiettivi perseguiti da questa Istituzione scolastica. Si precisa che la pianificazione triennale è da ritenersi flessibile ed è soggetta a continua revisione, in seguito a monitoraggio e valutazione interna, monitoraggio e valutazione esterna e disponibilità delle risorse assegnate.

Quanto sopra delineato costituisce l'indirizzo al quale ispirare il processo di insegnamento-apprendimento, all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche per orientare la Comunità educativa.

La Scuola che si intende costruire in questo Istituto dovrà avere per protagonisti gli studenti, sarà attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni educativi, presente sul territorio, radicata nella tradizione ma proiettata nel futuro, consapevole delle potenzialità locali, ma anche delle svolte globali, efficace nella comunicazione interna ed esterna, improntate al rispetto delle persone e delle regole.

Certa dell'impegno con cui ognuno saprà assolvere al proprio dovere, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e faticosa collaborazione ed auspica il mantenimento di un clima di lavoro sereno e proficuo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ida CIMMINO

Firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate

